

La veggente Marija Pavlović Lunetti a Radio Maria:

"CARI FIGLI! LA MIA CHIAMATA PER VOI È LA PREGHIERA. LA PREGHIERA SIA PER VOI GIOIA E UNA CORONA CHE VI LEGA A DIO. FIGLIOLI, VERRANNO LE PROVE E VOI NON SARETE FORTI ED IL PECCATO REGNERÀ MA SE SIETE MIEI, VINCERETE PERCHÉ IL VOSTRO RIFUGIO SARÀ IL CUORE DI MIO FIGLIO GESÙ. PERCIÒ FIGLIOLI, RITORNATE ALLA PREGHIERA AFFINCHÉ LA PREGHIERA DIVENTI VITA PER VOI, DI GIORNO E DI NOTTE. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA."

P. Livio: Mi pare che questo messaggio sia un appello molto accorato alla preghiera; mai la Madonna aveva detto di pregare giorno e notte.

Marija: In realtà la Madonna qui a Medjugorje chiede che la nostra vita diventi preghiera. Oggi ci dice che anche di notte dobbiamo pregare. Mi ricordo quando la Madonna aveva chiesto al nostro gruppo di preghiera di pregare di più, almeno tre ore: Rosario completo, leggere la Sacra Scrittura, partecipare alla S. Messa, ecc. Il piccolo Jakov durante l'apparizione ha chiesto alla Madonna: "Ma non è un po' troppo?" La Madonna vuol essere chiara con noi e stasera ci chiede di pregare giorno e notte. Anche quando dormiamo, il nostro cuore e la nostra mente pregano.

P. Livio: Questo messaggio mi richiama quello che hai ricevuto il primo gennaio del 2000, primo giorno del nuovo millennio, quando la Madonna ha detto: "*Essendo satana sciolto dalle catene, consacratevi al mio Cuore e a quello del mio Figlio Gesù*". Qui dice qualcosa del genere: "*verranno le prove*" e aggiunge che se non saremo forti nella preghiera, verremo travolti dalle prove, dalle seduzioni, dalle tentazioni e regnerà il peccato. "Se volete vincere, *il vostro rifugio sarà il Cuore di mio Figlio Gesù*".

Marija: Anch'io ho notato questa somiglianza. Penso che la Madonna abbia voluto dire che il peccato ci sarà, le prove ci saranno, ma voi sapete dove rifugiarsi: il Cuore di mio Figlio Gesù. Credo che la Madonna ci chieda di tornare alla preghiera, ma anche molto di più: "Ritornate ad essere *miei*". Perché il mondo oggi ci sta sballando da una parte all'altra. A Don Bosco la Madonna ha detto che rimarranno due pilastri: l'Eucarestia e la Madonna. Lei in tutto questo tempo qui sta ripetendo che il suo Cuore trionferà e che Lei porta tutti noi a suo Figlio Gesù, allo Spirito Santo, a Dio Padre. La Madonna vuole che noi diventiamo di Dio. Anch'io tante volte ripeto ai pellegrini: Di chi siamo? Siamo di Pietro, di Paolo, siamo del tale gruppo di preghiera o dell'altro? No, siamo tutti di Gesù Cristo. Oggi c'è bisogno di questa testimonianza. La Madonna ci chiede in modo particolare di essere testimoni con la nostra vita, col nostro esempio, soprattutto con la nostra preghiera.

P. Livio: Mi ha molto colpito questa frase: "*Ma se siete miei*". Cioè, la preghiera non è soltanto un insieme di preghiere, ma deve portarci ad una consacrazione, a un dono di noi stessi, ad una intima unione con Gesù per mezzo di Maria.

Marija: Credo profondamente che la nostra consacrazione sia quella che ha fatto Giovanni Paolo II: "Totus tuus!" Se siamo di Maria, siamo di Gesù. Questa è la mia esperienza, che sto testimoniando con tutto il cuore: se io mi innamoro della Madonna, la Madonna mi porta a suo Figlio Gesù. Questo è il messaggio di Medjugorje. La Madonna chiede questo nostro continuo e totale abbandono anche attraverso la consacrazione quotidiana, attraverso la preghiera quotidiana.

P. Livio: La Madonna dice: "*La preghiera sia per voi gioia*". Però all'inizio la preghiera è anche fatica, è anche lotta, impegno, perché siamo distratti, perché la carne non vuol pregare. Quindi all'inizio dobbiamo sforzarci e soltanto dopo diventerà gioia.

Marija: Credo che la Madonna con questo messaggio voglia dirci che noi cadremo, perché siamo tutti peccatori. Infatti dice che "*il peccato regnerà, ma se siete miei vincerete perché il vostro rifugio sarà il Cuore di mio Figlio Gesù*". Perciò non dobbiamo avere paura delle prove e neanche del peccato, perché, ripeto, siamo peccatori, ma avere la forza e il coraggio di rialzarsi e dare battaglia al peccato e a tutte le abitudini peccaminose.

P. Livio: La Madonna parla al futuro. Se guardiamo il mondo di adesso, dobbiamo dire che l'iniquità e il peccato regnano già, ma qui dice che il futuro sarà peggio: "*verranno le prove*". Vuol dire che verranno ancora più prove, ci sarà ancora più iniquità nel mondo. Si prospetta un futuro di grande lotta spirituale.

Marija: Sì, lotta spirituale ma anche lotta personale: la lotta tra me e il peccato, la lotta per la santità. Alcuni dicono che non trovano un parroco buono e perciò non vanno a Messa. Atteggiamenti da pagani, da ribelli. La Madonna ci chiede di guardare a Gesù, Lui è perfetto. A quel punto non abbiamo più scuse.

P. Livio: La Madonna dice: "*ritornate alla preghiera*". Tu che consiglio daresti a coloro che ci stanno ascoltando per ritornare alla preghiera?

Marija: Dico sempre di cominciare con piccole preghiere. Qui a Medjugorje è molto più facile pregare perché ci sono mille occasioni, ma in genere è bene cominciare con piccole preghiere, come la Coroncina, i sette Padre Nostro, come ha fatto la Madonna con noi. Poi pian piano aumentare sempre di più, fino ad arrivare, come ha detto stasera la Madonna, a pregare giorno e notte. Posso dire dell'esperienza di tante persone, che è anche la mia: abbiamo pregato così tanto che a un certo momento il nostro cuore si collegava col cervello. Diventa una cosa automatica. Quando la Madonna ci ha scelti, abbiamo sentito che questa era una grazia più grande di noi e di quanto potevamo immaginare. Cosa potevamo fare per ringraziare il Signore per la presenza della Madonna? Potevamo pregare. Pregavamo tante ore. Poi durante il giorno arrivavano di continuo e sempre di più i pellegrini e pregavamo anche con loro. Giornate intere di preghiera. Eravamo stanchi così da non avere neanche la forza di parlare. Ricordo che tante volte dietro la porta, prima di uscire fuori per testimoniare ai pellegrini, dicevo: "Signore, io sono quà, usami!" E il Signore mi dava la forza di superare la stanchezza. Quando noi non ce la facciamo più, il Signore interviene. E' Lui la nostra forza. Durante la notte ci mettevamo a pregare; non sapevamo ancora il Rosario e allora dicevamo a turno un Padre Nostro, un'Ave e un Gloria secondo le intenzioni della Madonna. Diventava una preghiera continua ...

P. Livio: Ricordo che mi dicevi che ti piaceva molto il libro "Racconti di un pellegrino russo".

Marija: Io consiglio questo libro, "Signore Gesù abbi pietà di me peccatore", che mi ha aiutato per una preghiera continua. Così anche tante altre preghiere, come quelle di Santa Brigida, la preghiera a Gesù misericordioso, a San Giuseppe, ai Santi. La Madonna ci ha invitato a leggere la vita dei santi e ad imitarli ... Come Giovanni Paolo II: "Santo subito!" Noi qua abbiamo Padre Slavko. Stasera Padre Marinko, parroco di Medjugorje, nella Messa della festa del patrono della parrocchia, San Giacomo, ha parlato di Padre Slavko, un nostro frate che per noi è santo, perché l'abbiamo conosciuto, abbiamo vissuto con lui. Lui era anche la mia prima guida spirituale. Il Signore opera in modo meraviglioso e ci usa. Siamo poveri strumenti, ma con Dio diventiamo forti ...

P. Livio: Parlati un po' della vostra festa di San Giacomo apostolo ...

Marija: Abbiamo festeggiato con una novena e anche un triduo. Ogni giorno della novena vedeva impegnata una frazione della parrocchia. Particolari sono stati gli ultimi tre giorni: ieri abbiamo ricordato i 50 anni di diversi sacerdoti legati a Medjugorje. L'altro ieri c'è stata la festa di ringraziamento alla parrocchia e Mons. Hoser ha donato un attestato alle famiglie che durante l'anno hanno ospitato gratuitamente coloro che partecipano ai vari ritiri programmati: sacerdoti, handicappati con i loro accompagnatori, ragazzi alcolizzati e con altre dipendenze, famiglie numerose, come per esempio una famiglia con 10 figli che non potrebbe mai venire in pellegrinaggio perché costerebbe tanto, medici e operatori in favore della vita, ecc. Anche ai traduttori che hanno offerto gratuitamente il loro prezioso servizio; e ai giovani che si sono prestati a portare con speciali barelle sulla collina delle apparizioni tutti gli handicappati partecipanti al loro ritiro. E' stata una bella giornata di ringraziamento con i parrocchiani.

P. Livio: Una parola sul Festival dei Giovani che inizierà il primo agosto.

Marija: Già si sente fervore e preparazione. Molti parrocchiani si stringono per far posto a loro, come nei primi anni ... Anche noi vecchietti ci sentiremo giovani. Il programma è coinvolgente e quest'anno avremo tante sorprese. Mons. Hoser ha invitato delle persone speciali ... Grazie a Dio e grazie al Santo Padre che ha permesso che a Medjugorje possano arrivare pellegrinaggi ufficiali, Vescovi ... Invito tutti, specie i malati a pregare per questi giovani e per la loro conversione. Tanti verranno anche per caso o perché spinti da amici. Preghiamo insieme il Signore in modo straordinario

e offriamo anche i nostri sacrifici perchè attraverso la Madonna, Regina della Pace, tanti giovani ritornino a Dio, si avvicinino a Dio attraverso questo speciale e grande incontro.

Pellegrinaggi di carità: luglio 2019

* **Dal 17 al 21.7.2019.** Gianluca con 6 furgoni dell'Associazione "A Braccia Aperte con Maria" un furgone proveniente dall'Alto Adige guidato da Luca con Annamaria e Roland, un furgone e un pulmino dell'Associazione "In Vetta" di Milano con 4 educatori e 7 ragazzi seguiti dall'Associazione. In totale siamo in 29 volontari alla guida di 8 furgoni e 1 pulmino. Partiamo da Cuorgnè alle 6,00 e passiamo da Cremona per recuperare Cristina, Ida e Don Serafino un sacerdote di origine del Togo che da anni è in Italia a esercitare il suo ministero. Questo viaggio sarà all'insegna di un tempo molto bello e tiepido. In Slovenia troviamo un grosso piazzale ed è l'occasione per celebrare la Messa con Don Serafino. Dopo oltre 12 ore di viaggio e 923 chilometri, arriviamo al Motel Macola dove ceniamo e pernottiamo.

* **Giovedì 18.7.2019.** Alle 6,00 ci rimettiamo in viaggio e intorno alle 8 siamo all'uscita di Bisko. Qui troviamo la cara Suor Zorka che come al solito ci aspetta con la sua auto vuota per recuperare un po' di sostegno per la loro casa di Solin presso Spalato. Nel salutare lei e la Superiora, lasciamo un'offerta per la loro casa di disabili e per le prime necessità. Mentre il gruppo si dirige a Trilj per incontrare la famiglia Zizic (papà mamma e 5 figli) che Suor Sandra ci ha segnalato per un'adozione, Gianluca passa a Kosute da Suor Salutarija per scaricare una carrozzella nuova per una giovane mamma che ha perso l'uso delle gambe. Suor Salutarija non sta bene. Preghiamo per lei! Scappiamo da Trilj verso Kamensko, dove arriviamo alle 9,30. Dopo quasi un'ora e trenta di attesa per il lavoro dello spedizioniere e i controlli, entriamo in Bosnia. A causa della nazionalità di alcuni dei ragazzi di "In Vetta", dobbiamo aspettare altri 15 minuti perché in dogana fanno fatica a comprendere tutti i loro documenti di espatrio. Li capiamo... perché in Bosnia quotidianamente decine, se non centinaia, di extracomunitari cercano di entrare per raggiungere la Croazia e quindi l'U.E. Arriviamo a Livno che mancano pochi minuti alle 12,00, dopo aver pregato il secondo rosario della giornata. Qui i controlli doganali sono veloci e poco prima delle 13,00 riusciamo già ad abbandonare la dogana. Anna Maria e Roland con il loro autista Luca, ci lasciano per andare immediatamente a Medjugorje. Loro porteranno aiuti a Suor Kornelija per i bambini e gli anziani della "Famiglia ferita", nonché all'Ospedale psichiatrico di Stolac. Con gli altri furgoni andiamo da Suor Sandra, a poche centinaia di metri. Suor Sandra è già in nostra attesa con Suor Iva venuta da Tomislavgrad. Manca ancora Fra Petar Drmic e allora decidiamo di scaricare per la casa e i poveri di Suor Sandra e per quelli di Suor Iva. Nel frattempo arriva un'auto e un furgone dalla parrocchia di Podhum: carichiamo i due mezzi di aiuti e di due letti da ospedale; hanno bisogno di altri letti con le sponde. Arriva il carissimo Fra Petar e anche per i poveri della sua parrocchia di Bukovica lasciamo un po' di aiuti. Arriva anche il furgone della Croce Rossa di Livno per recuperare l'indispensabile per il confezionamento dei 100 pacchi per le famiglie che sono nei loro elenchi. Possiamo finalmente celebrare l'Eucaristia con il carissimo Fra Petar e il nostro Don Serafino nella bella cappella della Kuca Djeteta Isusa. Questa Messa è un po' speciale perché ricordiamo il nostro caro amico Serafino, che tanto teneva a questi viaggi in Bosnia e alla nostra associazione, di cui era vice-presidente, e che ci ha lasciato solo da una settimana. Manca poco alle 15,00 e ripartiamo. Sei furgoni e il pulmino in centro Bosnia, mentre il furgone di Paolo, ormai scarico, si dirige a Medjugorje con la mamma di Gianluca e Don Serafino, che non è mai stato a Medjugorje e vuole approfittare appieno di questa opportunità. Noi in centro Bosnia troviamo parecchio traffico e con un'ora di ritardo arriviamo al bivio di Busovaca. Tre furgoni puntano verso Sarajevo e gli altri due furgoni si dirigono a Brestovsko (dove lasciano per le Clarisse aiuti e offerte) e infine a Gromiljak dalle Suore Ancelle di Gesù Bambino della Casa dell'Annunciazione, dove scaricano aiuti da un furgone. Intanto Gianluca con altri due furgoni è arrivato a Sarajevo alle 18,00 da Hajrija nella sede di "Sprofondo", dove ad attenderlo c'è Suor Ana, missionaria ad Haiti con Suor Liberija, a casa "in riposo" dopo oltre 5 anni e mezzo di servizio. Suor Ana è proprio venuta per incontrarci!!! Scarichiamo gli aiuti per "Sprofondo" e sul furgoncino di Casa Egitto Gianluca lascia a Hajrija il sostegno economico per il loro progetto di aiuto ad anziani e bambini in collaborazione con l'A.R.P.A. Hajrija ci ripete che senza questi finanziamenti non potrebbero proprio proseguire con le loro importanti attività. Mentre stiamo per finire gli scarichi, arrivano due seminaristi del Seminario internazionale di Vosgosca. Don Michele è in Terra Santa, ma ha mandato questi due ragazzi. A loro diamo un bel po' di aiuti e lasciamo una bella cifra per le loro esigenze, oltre a parecchie Messe da far celebrare. Anche loro non finiscono di ringraziare. Poco dopo le 19,15 siamo in grado di partire per raggiungere Gromiljak, dove arriviamo pochi minuti dopo le 20,00 e ritroviamo il resto del gruppo. Subito ceniamo e alle 21,30 siamo nella cappella a ringraziare il Signore e Sua Madre per la protezione e la guida.

* **Venerdì 19.7.2019.** Alle 6 siamo nuovamente in cappellina dove ci ha raggiunto fra Franjo. Celebra per noi e con noi. Poi gli riempiamo il furgoncino per i seminaristi di Visoko e gli lasciamo offerte e Messe. Alle 7,30 siamo in partenza per il nord della Bosnia. Arriviamo sopra Klokotnica, al centro Emmaus, tra le 10,30 e le 11,00. Subito incontriamo la cara Samra ed iniziamo a scaricare un primo furgone per loro. Intanto lei accompagna i nuovi a visitare la loro struttura che ospita circa 400 persone in difficoltà, soprattutto anziani. Anche gli altri 2 furgoni, che contengono i pacchi famiglia, scaricano qualcosa. Scendiamo a Klokotnica per la distribuzione diretta alle 50 e più famiglie del locale Centro Sociale. E' duro e commovente vedere questi poveri pazientemente in coda per ricevere così poco! Quindi partiamo, seguendo il furgoncino di Samra per raggiungere il campo profughi di Zivinice, vicino a Tuzla, composto da oltre 80 famiglie. Ad uno ad uno, in fila, si presentano a ritirare il pacco e firmano un foglio per ricevuta. Povera gente! Sono passate da poco le 16,00 e salutiamo la cara Samra non dopo aver riempito il loro furgoncino. La giornata è stata lunga: arriviamo a Medjugorje alle 22. Ceniamo velocemente tutti assieme e poco prima delle 23,00 alcuni salgono la Collina con Don Serafino, altri escono per "respirare... Medjugorje".

Una cosa particolare... da EVIDENZIARE. Nel pomeriggio a Medjugorje il cielo era diventato plumbeo, pronto a scatenare un temporalone. Si sono messe a suonare le campane, fuori orario!!! La mamma di Gianluca ha chiesto il perché a Zdenka e lei ha risposto: "Qui da noi si suonano le campane per allontanare la grandine", poi ha sorriso e ha detto: "Adesso vedi". Non sono passati due minuti che un vento anomalo ha disperso e allontanato le nubi. NOI CONTINUIAMO A METTERE DIO IN SOFFITTA E POI CI STUPIAMO PER TUTTE LE CATASTROFI NATURALI CHE STANNO ACCADENDO. Una volta si usavano anche da noi delle preghiere particolari per allontanare le catastrofi naturali...

* **Sabato 20.7.2019.** Alle 8 saliamo sulla Collina delle Apparizioni con Don Serafino per meditare i misteri della Gioia e per "fare esperienza di quella collina". Alle 11 siamo in una chiesa piena di italiani per la S. Messa. Ottima e coinvolgente la celebrazione del giovane sacerdote "chiamato a Medjugorje" e cresciuto alla scuola di Chiara Amirante di "Nuovi Orizzonti". Subito dopo ci rechiamo a Miletina nella "Casa di Maria", dove Mauro ci aspetta per ricevere gli aiuti per i loro giovani che a brevissimo raggiungeranno Medjugorje: saranno oltre 100 persone per 2 settimane. Ritorniamo quindi in pensione per il pranzo. Ci ha raggiunto Suor Iva per pranzare con noi e per riempire nuovamente la sua auto per le tante famiglie che aiuta. Lasciamo aiuti anche sulle auto di Fra Josip e Fra Petar Ljubovic, di Drinovci e di Vitina. Poi alcuni vanno dalle Ragazze Madri e al Majcino Selo, altri salgono il Krizevac. Tutti ci rivediamo alle 16,30 dai Figli del Divino Amore per la bella testimonianza di Fra Michele, un ragazzo che era "perso nella droga", ma grazie alle incessanti preghiere della madre terrena e alla chiamata della MADRE celeste, si ritrova qui... frate a Medjugorje, con un sorriso dolcissimo. Alle 18,00 inizia il programma serale, con i due Rosari e alle 19,00 la S. Messa Internazionale. Alle 22,00 Adorazione Eucaristica all'altare esterno. Oggi è il primo giorno caldo.

* **Domenica 21.7.2019.** Alle 4,30 colazione e alle 5,00 partiamo per i soliti 1215 km. per tornare a casa. Viaggio intervallato da qualche Rosario, dalla Coroncina, dalle testimonianze. Ci rallenta oltre un'ora e mezza di coda al confine tra Croazia e Slovenia. Celebriamo la S. Messa con Don Serafino all'autogrill di Arino e lo ringraziamo per le preziose parole a commento del Vangelo di Marta e Maria. Alle 21,30 arriviamo a Cuorgnè, colmi di gioia e delle tante Grazie ricevute... pronti a ripartire.

PROSSIME PARTENZE: 30/07 (Col festival dei giovani) – 13/08 Genova - 11/09 – 8/10 – 13/11 – 5/12 – 27/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: A luglio e agosto, l'ultimo lunedì del mese alle ore 20,30 S. Rosario, S. Messa e Adorazione nella cappella dell'ospedale di Lecco.

CASATENOVO: Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto - Via S.Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.bonifacio@gmail.com

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (stesso indirizzo):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito: www.associazioneregina della pace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com